

Anche la Cassa Edile in aiuto delle vittime di racket e usura

Sgravio degli interessi e delle sanzioni sugli omessi versamenti contributivi

Imprese e legalità

Nella sede dell'Ance è stato sottoscritto ieri un protocollo d'intesa tra la Cassa e l'Asaae

L'Associazione antiracket antiusura etnea e la Cassa Edile Catania hanno firmato ieri mattina nella sede dell'Ance, il protocollo d'intesa rivolto agli imprenditori del comparto edile, vittime del racket e dell'usura.

In virtù di tale protocollo, la Cassa Edile si impegna nei confronti degli imprenditori, imbrigliati nella rete delle estorsioni e dell'usura, allo sgravio degli interessi e delle sanzioni, maturati sugli omessi versamenti e adempimenti contributivi.

All'importante incontro erano presenti, oltre al presidente della Cassa Edile Salvo Ferlito, al presidente dell'Asaae Gabriella Guerini e al presidente dell'Ance Catania Nicola Colombrita, i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, il prefetto Francesca Cannizzo e il procuratore della Repubblica di Catania Giovanni Salvi. Assenti per motivi istituzionali i rappresentanti dei sindacati di categoria, Pisano per Filca Cisl, Longo per Fillea Cgil, De Martino per Feneal Uil che hanno però comunicato il loro completo appoggio all'iniziativa in totale spirito di condivisione e partecipazione al protocollo siglato.

Dall'incontro è emerso l'impegno da parte di tutti affinché gli imprenditori vittime di fenomeni estorsivi o di usura possano essere seguiti ed aiutati non solo a denunciare ma soprattutto a riprendere in mano la loro attività. Presente anche l'assessore al bilancio, con delega alle attività produttive del Comune di Catania, Roberto Bonaccorsi.

Per Nicola Colombrita, presidente di Ance Catania, «Sebbene fenomeni di natura mafiosa, legati a racket e usura, facciano parte di una mentalità che ha accompagnato per decenni gli imprenditori, convinti, fino a 15-20 anni fa, che per fare impresa bisognava scendere a compromessi, oggi non è più così. Anche nella mia esperienza personale ho avuto gesti di intimidazione ma posso testimoniare che denunciando non si subisce più».

Per Salvo Ferlito, presidente provinciale Cassa Edile, «Questo protocollo è un altro tassello importante che si aggiunge alla strada che stiamo percorrendo da tempo, orientata alla legalità. Io penso che si tratti innanzitutto di una questione culturale, e quando riusciremo a far capire che la nostra cultura è la legalità avremo superato l'ostacolo più importante».

«Non basta denunciare – ha sottolineato la presidente dell'Asaae, Gabriella Guerini – se poi non siamo in grado di fornire assistenza concreta alle vittime, che siano grandi imprenditori o piccoli artigiani. Il nostro protocollo è rivolto infatti a tutte le vittime, che siano seguite da noi o da qualche altra associazione o che siano arrivate da sole alla denuncia, perché quello che ci interessa è che gli imprenditori possano rimettersi in moto, far rifiorire le loro attività. Per qualsiasi imprenditore è infatti importante essere in regola coi pagamenti, per poter vincere gli appalti e continuare a lavorare».

Segnali positivi e massimo appoggio sono arrivati dal prefetto, Francesca Cannizzo e dal procuratore Giovanni Salvi. Se per il prefetto «La storia dice, al di là delle mere quantificazioni statistiche, che chi ha denunciato ne ha avuto solo benefici. Le piccole battaglie di legalità si combattono ogni giorno dal basso, mi auguro che questo protocollo d'intesa possa essere esteso a tutta la Sicilia, perché da sempre l'unione fa la forza», per il procuratore Giovanni Salvi «Questo protocollo si inserisce nell'impegno dell'Intero Stato a favore della legalità. Purtroppo i fenomeni di estorsione e usura sono in aumento ma la Procura della Repubblica si organizzerà sempre più per essere presente sul territorio ed è fondamentale che la legalità sia vissuta come "volano" delle attività economiche».

LOTTA AL RACKET L'Asaae firma un accordo con la Cassa Edile nella sede dei costruttori di Confindustria

Aiuti a chi denuncia gli estorsori

Previsto lo sgravio di interessi e sanzioni su omessi versamenti contributivi

Fabio Rao

Fare impresa nel Catanese sarà un po' meno arduo per gli imprenditori del comparto edile grazie ad un nuovo strumento antiracket che prevede vantaggi per chi denuncia usurai ed estorsori che chiedono il pagamento del "pizzo".

Un protocollo d'intesa, fra l'Asaae (Associazione Antiracket Antiusura Etnea) e la Cassa edile, è stato siglato ieri mattina presso la sede dell'associazione dei costruttori edili Ance, alla presenza del prefetto Francesca Cannizzo e del procuratore della Repubblica Giovanni Salvi.

Un documento rivolto agli imprenditori edili vittime del racket e dell'usura, che prevede lo sgravio degli interessi e delle sanzioni maturati su omessi versamenti e adempimenti contributivi, purché venga presentata regolare denuncia alle forze dell'ordine contro estorsori o usurai, e sia riconosciuto conseguentemente lo status di vittime di tali reati con provvedimento della Prefettura.

«Al di là dei numeri statistici sul dilagare del fenomeno del racket - ha detto il prefetto Cannizzo - occorre convincersi che non esistono alternative alla denuncia, contro il dilagare di una cultura fatta d'illegalità; questi sono di quei reati dove senza la collaborazione della vittima non si va da nessuna parte: il protocollo di oggi è importante

perché, la vittima in questo caso, usufruisce di meccanismi e processi che non coinvolgono solo le istituzioni ma anche l'impegno della comunità nel portare avanti una battaglia contro l'illegalità, che dà il segno che la società civile e le istituzioni possono dare segno di coesione in favore dell'impresa sana in difficoltà».

Per il procuratore capo Giovanni Salvi, «è l'intero Stato ad essere dalla parte dei firmatari del protocollo; temo però che il fenomeno non sia diminuito, ma vi siano delle fasce sia di estorsione e sia di usura sommerse, perché capita frequentemente che scopriamo le estorsioni attraverso indagini di altro genere, piuttosto che attraverso una denuncia; quindi ciò sembra indicare che vi sia un sommerso, e la strada che si apre col protocollo è quella giusta, e posso dire che la Procura si organizzerà per meglio seguire questi aspetti, per intervenire rapidamente sui fenomeni delle estorsioni e dell'usura». Gli "attori" firmatari del documento antiracket, che prevede sgravi e agevolazioni per gli imprenditori-vittime che denunciano, sono il presidente provinciale della Cassa Edile, Salvo Ferlito, e il presidente dell'Asaae, Gabriella Guerini.

«La legalità è alla base delle nostre iniziative - ha detto il presidente di Ance Catania, Nicola Colombrita - e riteniamo la denuncia premiante».

Intesa con Asaae e Cassa edile Costruttori, un sostegno alle vittime del racket

Un altro passo verso la lotta al racket è stato compiuto ieri dall'Ance con la firma di un protocollo d'intesa in collaborazione con l'Associazione Antiusura Etnea e la Cassa Edile. Grazie a questo protocollo gli imprenditori edili vittime del pizzo o dell'usura non dovranno pagare interessi o sanzioni sui mancati versamenti contributivi nei confronti degli operai.

Per poter accedere a questo tipo di sgravi occorrerà una denuncia e il riconoscimento da parte della prefettura dello status di vittime.

Alla firma del protocollo, ieri, c'erano il presidente della Cassa Edile Salvo Ferlito, il presidente dell'Asaae Gabriella Guerini, il presidente dell'Ance Nicola Colombrita, il procuratore capo Giovanni Salvi e il prefetto Francesca Cannizzo. "Da 10 anni - ha detto Colombrita - c'è uno scatto nella lotta al racket e questo è un ulteriore tassello, a difesa soprattutto dei lavoratori. Io stesso ho subito in passato aggressioni estorsive ma occorre sempre denunciare".

An.Se.